



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

ALLEGATO I.1 alla Delibera del Presidente n° 17 del 24 Aprile 2020

PROPOSTA DI LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI UN **DISCIPLINARE DI ACCESSO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI ALLENAMENTO NEGLI IMPIANTI DI ATLETICA LEGGERA IN PREVISIONE DELLA LORO RIAPERTURA DURANTE IL PERIODO DELL'EMERGENZA DA COVID-19**

PREMESSA

Nota: il documento è redatto in previsione di una possibile riapertura e relativa fruibilità degli impianti di a.l. per eventuale decisione della PCM successivamente alla data del 4 Maggio.

Strutture destinatarie del provvedimento:

- *Impianti di a.l. di proprietà delle PP.AA e/o di altri Enti Pubblici affidati in gestione alla FIDAL o ai suoi Organi Territoriali (Comitati Regionali e Comitati Provinciali);*
- *Impianti di a.l. di proprietà delle PP.AA. e/o di altri Enti Pubblici affidati in gestione alla FIDAL e da questa dati in conduzione a Società affiliate;*
- *Impianti di a.l. di proprietà della PP.AA. e/o di altri Enti Pubblici da questi affidati in gestione diretta a Società affiliate FIDAL;*
- *Impianti di a.l. di proprietà delle PP.AA. e/o di altri Enti Pubblici dagli stessi direttamente gestiti, nei quali per accordi tra gli Enti Proprietari e la FIDAL e/o le sue Società affiliate operanti sul territorio sia possibile l'applicazione di quanto previsto dal Disciplinare.*

Il costante arretramento della virosi in essere potrebbe consentire in un tempo ragionevolmente breve e verosimilmente con modalità progressive, la riapertura degli impianti sportivi, sia pure, si immagina, diversificata nel Paese per tempistiche e zone, proprio in ragione dei differenti livelli di contagio che ancora si potranno registrare.

Il documento si propone quale scopo l'adozione di strumenti gestionali e di azioni, volte a regolamentare e normare l'accesso agli impianti di atletica leggera e per quanto possibile, normare l'organizzazione dell'attività sportiva all'interno degli stessi, partendo dall'ipotesi che gli impianti potrebbero essere riaperti con la virosi ancora in corso, seppur controllata e quindi nella condizione di maggiore difficoltà per tutti i soggetti coinvolti nella gestione impiantistica: ovvero l'accesso consentito anche a soggetti potenzialmente contagiosi.

Ovviamente quanto di seguito proposto è da intendersi in subordine alle vigenti disposizioni emanate dalla FMSI per gli sport dilettantistici (*) e nel rispetto delle misure che il Governo vorrà adottare in relazione alla preventiva verifica dello stato di salute degli atleti e dei tecnici che, in relazione all'infezione COVID-19, saranno abilitati al rientro negli impianti sportivi.

(*)

- *"Dodici suggerimenti della FMSI per evitare la diffusione del Coronavirus negli impianti sportivi"*
- *"Raccomandazioni della FMSI alla ripresa degli allenamenti"*
- *"Comunicazione della FMSI al Presidente del CONI e ai Presidenti delle FSN del 16 Aprile 2020"*





FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

A completamento di quanto sopra, richiamata la Delibera del Consiglio Federale del 27 Marzo 2020 che preclude l'attività agonistica fino al 31 Maggio 2020 compreso, si chiarisce come questa prima fase di riapertura degli impianti sportivi sia relativa alle sole attività di allenamento.

In considerazione di ciò, la FIDAL ritiene opportuno non farsi cogliere impreparata dall'avvio di questa importantissima fase. La volontà è quella di dotarsi di una strategia di ampio spettro, capace di individuare le linee guida e i comportamenti virtuosi che, veicolati da indicazioni chiare, potranno consentire agli atleti e ai tecnici che saranno autorizzati di tornare in sicurezza ad allenarsi.

Nella consapevolezza quindi che il tempo della riapertura potrebbe essere prossimo, la FIDAL desidera proporre un *“Disciplinare per la riapertura e le modalità di attuazione delle attività di allenamento negli impianti di atletica leggera”*.

Il *Disciplinare*, desiderando offrire un contributo all'auspicabile riavvio delle attività atletiche nell'ottica della necessaria tutela dei praticanti, vuole essere di supporto al Governo e all'ISS per meglio comprendere le tante e specialistiche problematiche con le quali doversi confrontare nell'ipotesi di una riapertura degli impianti di a.l.

In questa ottica la FIDAL grazie alla sua capillare presenza sul territorio nazionale potrà in ogni caso:

- **garantire** la corretta e rigorosa applicazione di quanto contenuto nel *Disciplinare*, in tutti gli impianti di a.l. direttamente gestiti dalla stessa, dai suoi Organi Periferici (Comitati Regionali e Provinciali) e/o dalle Società sue affiliate alle quali ha demandato la conduzione dei suddetti impianti;
- **vigilare** tramite i suoi Tesserati (Dirigenti e Tecnici) sul rispetto di quanto contenuto nel *Disciplinare* negli impianti di a.l. dagli Enti Proprietari direttamente concessi in gestione alle Società affiliate FIDAL;
- **offrire consulenza** tramite i suoi Uffici Centrali e Periferici a quante Pubbliche Amministrazioni volessero/desiderassero aprire gli impianti di a.l. nel rispetto di quanto contenuto nel *Disciplinare*.

L'estrema facilità di propagazione dell'infezione, la carica virale del Coronavirus e la sua tenacia, rappresenteranno ancora per un po' di tempo una grande minaccia. Per questo FIDAL richiamerà con forza i suoi Tesserati alla rigorosa applicazione e al responsabile rispetto delle misure che il Governo porrà adottare per queste prime fasi di ritorno alla normalità. La FIDAL è cosciente come solo attraverso l'assunzione di gesti e comportamenti che verosimilmente muteranno per sempre le nostre abitudini, si potrà ridurre il rischio di infezione ed agevolare nel tempo il pieno ritorno alla normalità.

Di seguito, suddivisi in Capitoli, i contenuti relativi alle modalità di accesso e di conduzione degli impianti sportivi, unitamente alle modalità di svolgimento della pratica sportiva che si desidera portare all'attenzione dei competenti Organi di Governo, nella consapevolezza che alcune delle (necessarie) misure proposte, rappresenteranno un significativo e oneroso impegno per i Gestori e/o per le Pubbliche Amministrazioni ancora oggi proprietarie e gestori della grande maggioranza degli impianti di atletica leggera.



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

In questa prima fase, laddove le disposizioni governative dovessero consentire l'accesso agli impianti di a.l. ai soli soggetti (atleti e tecnici) che non abbiano certamente contratto il coronavirus, molte delle misure di seguito elencate potranno essere ovviamente alleggerite: si ribadisce quindi come quanto proposto fa riferimento ad uno scenario ancora condizionato dall'emergenza COVID-19.

1. Aventi diritto di accesso agli impianti di a.l. per gli allenamenti

Fatte salve le superiori restrizioni che potranno essere imposte dal Governo e sempre in relazione agli spazi destinati all'attività sportiva di ogni singolo impianto di a.l., avranno diritto di accesso agli impianti tutte le Categorie Agonistiche della FIDAL, da Ragazzi a Seniores, Uomini e Donne, Master compresi, oltre a quanti eventualmente iscritti alle Scuole di Atletica e ai Centri Estivi, che dovranno in ogni caso accedere con le stesse modalità e tempistiche delle Categorie Agonistiche, in quei campi in cui la gestione diretta di FIDAL e/o delle Società affiliate potrà garantire il totale rispetto delle norme. Potranno inoltre ovviamente accedere i Tecnici Tesserati FIDAL degli Atleti in allenamento e il Personale Sanitario Federale. L'accesso agli impianti di a.l. di Tesserati di altre FSN potrà essere richiesto ai Comitati Regionali FIDAL e dagli stessi autorizzato, comunque sempre nel rispetto del numero massimo di Atleti/Tecnici ammessi per ogni sessione di allenamento. Per le Categorie di Master in fasce di età superiore ai 60 anni si ritiene opportuno fare valutazioni ulteriori.

Il *Disciplinare* in oggetto va pertanto inteso come rivolto all'eventualità di accesso consentito dalle Norme come nel documento contemplate; qualora l'indicazione di Governo rispetto alla ripresa dell'attività d'allenamento dovesse invece limitarsi ai soli "atleti d'interesse nazionale" o, a maggior ragione di solo "interesse internazionale", verrà effettuata una doverosa revisione del *Disciplinare* medesimo in considerazione del minore afflusso derivante.

2. Attività e presidi preventivi per la riapertura degli impianti sportivi e necessari alla quotidiana gestione

All'atto della riapertura degli impianti sportivi tutti i locali dell'impianto (uffici, segreterie, magazzini, punti di ristoro, pronto soccorso, sale di muscolazione, spogliatoi e servizi) dovranno essere puliti e sanificati nel rispetto delle procedure/normative eventualmente emanate dalle Autorità.

- ***Considerazioni preventive:*** comprendendo come per molti Gestori, come pure per alcune Pubbliche Amministrazioni, l'adozione di quanto scaturirà dalle decisioni adottate dal Governo, potrà avere ricadute di carattere oneroso nell'applicazione di quanto previsto dal "Disciplinare", si suggerisce che all'organizzazione e all'attuazione di quanto previsto dallo stesso, dovranno concorrere anche le Società che sugli impianti svolgeranno le loro attività. Non si tratterà necessariamente di fornire un contributo economico, quanto di offrire un volontario contributo di programmazione, organizzazione e supervisione alle attività sportive e di conduzione dell'impianto.



- **Spogliatoi:** per evidenti ragioni sanitarie nell'impossibilità di poter garantire la costante e continua sanificazione dei locali nel corso della giornata, dovrà essere interdetta l'utilizzazione delle aree spogliatoio con apposite nastrature che ne impediscano l'utilizzazione, arredi compresi.
- **Servizi Igienici:** dovrà essere garantita l'utilizzazione "sicura" dei servizi igienici dotando gli stessi di carta igienica, salviette usa e getta e idonei prodotti igienizzanti da usarsi obbligatoriamente prima e dopo l'utilizzazione degli stessi (apertura e chiusura della porta di accesso). Laddove i Servizi Igienici dovessero trovarsi all'interno degli spogliatoi è obbligatoria la nastratura di interdizione agli spogliatoi.
- **Servizio di pulizia dei Servizi Igienici:** dovrà essere garantito più volte nel corso degli orari di allenamento e comunque ogni volta ritenuto necessario con prodotti adeguati all'emergenza.
- **Cestoni per la raccolta di fazzoletti e tovaglioli di carta:** accessoriati delle necessarie buste di plastica dovranno essere predisposti nei servizi igienici e in numero sufficiente all'interno delle aree sportive, come pure nei restanti locali utilizzati. Trattandosi di rifiuti anche di origine organica, i sacchi, all'atto della loro rimozione dai cestini dovranno essere chiusi ermeticamente e collocati all'interno di un ulteriore sacco, anch'esso chiuso e gettato nei contenitori della raccolta indifferenziata.
- **Transennamenti/Separatori** saranno predisposti all'ingresso dell'impianto sportivo per evitare eventuali assembramenti in attesa dell'accesso allo stesso. Dovranno garantire il rispetto del distanziamento di 1.50/2.00 m tra quanti eventualmente in attesa, come pure tra questi e il Personale di servizio che dovrà verificare la titolarità all'accesso dell'impianto. Per le stesse ragioni, ove necessario e per evitare incroci ravvicinati dovrà inoltre essere predisposto un corridoio di uscita dall'impianto differente da quello di ingresso. E' opportuno prevedere anche un controllo dei flussi in ingresso e uscita dalla pista di atletica leggera.
- **Numero di accessi impianto per Sessione/Fascia Oraria:**
 - A. Il numero di accessi consentiti per ogni singolo impianto sarà determinato dal rapporto tra la "superficie complessiva dell'intero impianto sportivo espressa in mq, e lo spazio riservato ad ogni singolo soggetto avente diritto di accesso, (atleti, tecnici, accompagnatori, personale di servizio, ecc.); spazio che, per esigenze sportive e di massima tutela è stato determinato in 65.00 mq/individuo.
A puro titolo di esempio: laddove un impianto sportivo dovesse occupare una area complessiva (aree sportive, aree verdi, viabilità interna, ecc.) di mq 20.000, l'accesso potrà



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

essere consentito ad un numero massimo di 308 persone (mq 20.000 : mq 65.00 = 308 utenti).

- B. Sempre applicando il principio precedentemente descritto, sul prato/campo di calcio interno all'anello, come pure sugli altri spazi liberi eventualmente presenti all'interno dell'impianto sportivo, organizzati per gruppi e coordinati da un Istruttore o da un Tecnico, si potranno organizzare ulteriori attività di allenamento e pratica in "Postazioni per Attività" e nei "Circuiti a stazioni", come a titolo puramente dimostrativo illustrato nell'Allegato 1.2 al presente documento. In ogni "postazione" e in ogni singola "stazione" potrà fare attività un singolo Allievo/Atleta.
 - C. Ove all'interno dell'impianto sportivo fossero presenti altre aree sportive specialistiche (*campo polivalente, campo di calcetto, campo di tennis, ecc.*), nel rispetto delle modalità di svolgimento degli allenamenti per le singole discipline per l'occasione eventualmente emanate dalle Federazioni competenti, potranno essere autorizzati gli accessi dei relativi praticanti. Fino a quando gli allenamenti di squadra non dovessero essere autorizzati, i suddetti spazi potranno anche essere utilizzati per l'organizzazione di attività nel rispetto di quanto ai precedenti Paragrafi A e B.
 - D. Della conclusione delle attività per ogni singola Fascia Oraria dovrà essere data adeguata informazione agli utenti. Società e Tecnici, assieme al Gestore dovranno predisporre un sistema di prenotazione/iscrizione alle Fasce Orarie, utile anche per facilitare le attività di controllo e verifica all'ingresso dell'impianto.
-
- **Cautele sanitarie:** per evitare in ogni modo la diffusione del virus, si dovrà raccomandare che salviette e fazzoletti di carta siano gettati negli appositi contenitori; dovrà inoltre essere rigorosamente vietato sputare e lasciare gomme da masticare sulle superfici in concreto di tutto l'impianto sportivo e delle aree sportive in particolare. Quelle che dovrebbero rappresentare una pratica di buona educazione e rispetto verso gli altri, in questa emergenza sanitaria rappresentano una imprescindibile e obbligatoria pratica volta al massimo contenimento della diffusione del virus.
 - **Informazioni agli Utenti:** quanti potranno accedere all'impianto dovranno essere informati circa le modalità di accesso e le eventuali relative modalità di prenotazione delle Fasce Orarie, come pure in merito agli spazi accessibili e ai comportamenti da tenere durante l'allenamento, attraverso l'affissione e/o la diffusione di materiale informativo, comprensivo di sanzioni/provvedimenti che saranno adottate nei confronti dei trasgressori. Si auspica che nella circostanza al Personale di gestione dell'impianto, sia riconosciuta la facoltà di allontanare dall'impianto quanti irrispettosi dei regolamenti.



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

- **Punti di Ristoro:** potranno essere aperti ma solo nel rispetto di quanto al riguardo previsto per attività similari nel DPCM che sarà in vigore all'atto della riapertura degli impianti sportivi e comunque per quanto altro specificatamente previsto al riguardo da eventuali norme/decreti a livello locale.
- **Pausa Pranzo:** Anche in relazione alle attività di pulizia/sanificazione che il Gestore, l'Amministrazione e/o le Società dovranno attuare nel rispetto di quanto al riguardo sarà eventualmente previsto dalle misure governative da adottare, dovrà prevedersi una Fascia Oraria di chiusura dell'impianto tra le sessioni mattutina e pomeridiana degli allenamenti.
- **Personale di Gestione:** in linea di massima ed evidentemente in relazione alle dimensioni e alla configurazione di ogni singola infrastruttura sportiva, con l'ovvia esclusione del personale addetto alle pulizie che dovrà essere organizzato secondo necessità, dovrà essere prevista la contemporanea presenza del personale necessario a garantire il controllo/supervisione delle seguenti aree:
 - varchi di accesso/uscita dall'impianto sportivo;
 - varco di accesso/uscita dalla pista di atletica leggera;
 - servizi igienici/spogliatoi;
 - aree sportive dell'impianto (attività di competenza del Direttore dell'Impianto o suo Delegato).

Alla composizione dello Staff di Gestione dell'impianto potranno/dovranno concorrere ove necessario anche Tecnici e Dirigenti delle Società Sportive operanti sugli impianti.

3. Modalità di svolgimento degli allenamenti su anello e pedane

Nel rispetto dei quotidiani orari di apertura dei singoli impianti sportivi e salvo differenti decisioni delle Autorità Locali o degli Organi Governativi, gli allenamenti si svolgeranno per Sessioni/Fasce Orarie. Ogni Sessione/Fascia Oraria di allenamento dovrà essere di 90 o 120 minuti. Nell'arco della giornata le Sessioni/Fasce Orarie potranno essere tutte uguali o anche alternate. I soli Atleti dichiarati di Interesse Nazionale e i loro Tecnici potranno usufruire in tutto o in parte anche della Fascia Oraria successiva a quella da loro prescelta, previa comunicazione al Personale addetto al controllo accessi.

- **Organizzazione dell'impianto e delle attività sportive:** le Società Sportive operanti sull'impianto, assieme al Gestore e/o ai Rappresentanti dell'Amministrazione Proprietaria laddove l'impianto non sia concesso in gestione, dovranno preventivamente e di concerto, programmare le attività sportive e le varie modalità di attuazione delle stesse. Accertata con le Società Sportive del territorio, la possibilità di poter attuare le ideali e sicure condizioni di utilizzazione anche degli impianti non concessi in gestione, i Comitati Regionali della FIDAL potranno/dovranno avviare



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

protocolli di collaborazione con le Amministrazioni Proprietarie, mirati all'apertura degli stessi impianti.

- **Lanci:** Dovranno essere previste Fasce Orarie destinate all'attività dei lanci per i soli Atleti in possesso di attrezzi personali; diversamente, *causa la presunta impossibilità di garantire nel passaggio dell'attrezzo (di metallo) da atleta ad atleta la sanificazione degli attrezzi di dotazione dei singoli impianti, le attività dei lanci dovranno essere vietate. Ove la pratica della sanificazione fosse garantita, si potranno usare, sempre con il principio “dell’attrezzo personale” gli attrezzi in dotazione all’impianto; in questo caso ogni atleta alla fine dell’allenamento dovrà personalmente garantire la sanificazione dell’attrezzo che a conclusione dell’allenamento dovrà essere riposto in rastrelliere/ceste all’uopo destinate.*
- **Distanziamento 0:** presupposto come durante un allenamento il volume e la forza di espirazione, come pure la velocità di espulsione delle particelle di fonazione e non solo, viaggiano a velocità e distanze superiori rispetto a quanto avviene nella quotidianità, è necessario rivalutare il concetto di distanziamento da rispettare durante un allenamento.
- **Distanziamento 1:** le ripetute potranno anche essere effettuate da più atleti nella stessa corsia purchè con partenze distanziate, da mantenere durante la prova, di non meno di tre metri l’uno dall’altro, oppure potranno essere effettuate disponendo gli atleti su corsie diverse e alternate (1[^] e 3[^]; 2[^] e 4[^] ecc.).
- **Distanziamento 2:** gli esercizi di gruppo a terra dovranno essere effettuati mantenendo una distanza tra i singoli atleti di non meno di tre metri in relazione alla tipologia di esercizio da eseguire; stesso criterio dovrà essere adottato per tutti quegli esercizi solitamente svolti anche in piccoli gruppi quali ad esempio Skip e similari o altri esercizi di “agilità” svolti con gli ostacoli e non solo.
- **Distanziamento 3:** le staffette, come pure gli esercizi dei cambi fatti in sequenza tra più atleti e ad andatura molto ridotta, potranno essere effettuati purchè gli atleti siano provvisti dei guanti in lattice (*poi da gettare*) per tutte e due le mani o quanto meno per la mano che prenderà/cederà il testimone, oppure a mani libere se dotati di prodotti di igienizzazione da usare (su mani e testimone) immediatamente dopo la conclusione dell’esercizio (non dell’allenamento), in questo caso evitando di portare la mani al volto durante lo svolgimento dell’esercizio.





- **Distanziamento 4:** stesso criterio dovrà essere adottato per le attività sulle pedane per i salti in estensione, con l'ulteriore considerazione che nei casi in cui l'esercizio e ovviamente il salto dovessero concludersi all'interno della fossa, prima di ogni successivo singolo esercizio/balzo/salto, la sabbia dovrà essere rivoltata (questo aspetto merita però un approfondimento) con rastrello e/o pala, possibilmente dal Tecnico dotato di guanti in lattice poi da gettare.
- **Distanziamento 5:** più in generale ogni singola attrezzatura utilizzata per gli allenamenti (attrezzi da lancio personali ovviamente esclusi) per praticità si suggerisce di farla movimentare dai Tecnici che per lo scopo dovranno essere sempre dotati di guanti in lattice e prodotto igienizzante da utilizzare quando necessario.
- **Zone di caduta salto in alto e salto con l'asta:** salvo avere la capacità/possibilità di riservare tali attrezzature all'utilizzazione di un singolo atleta per tutto il periodo di "apertura regimentata", causa le caratteristiche dei tessuti che rivestono le zone di caduta e la loro impossibilità ad essere sanificati, l'utilizzazione in sicurezza di tali attrezzature appare di difficile attuazione. La proposta è quella di far dotare ogni singolo atleta di un personale foglio di cellophane di sufficiente resistenza (piegato non sarà né pesante né ingombrante) e delle dimensioni approssimative di m 3.00 x 4.00 (alto) e m 4.00 x 5.00 (asta) da stendere e rimuovere dalla zona di caduta a conclusione di ogni singola prova o dell'allenamento se riferito ad un solo atleta in pedana.
- **Allenamenti Lunghi:** per i mezzofondisti, causa la specificità delle loro specialità in relazione alle necessità di distanziamento e di svolgimento di tutte le altre specialità, non dovrebbe essere consentito svolgere i "lunghi" sull'anello. Potranno evidentemente svolgere test e ripetute (max m 800/1000?) sull'anello, nelle modalità precedentemente descritte. Si dovrà in ogni caso raccomandare il rispetto del distanziamento maggiorato anche durante i loro allenamenti svolti esternamente all'impianto laddove l'allenamento fosse svolto assieme ad altro/altri atleti.
- **Sale di Muscolazione:** fatta salva la possibilità di garantire la continua e verificata sanificazione di ogni singola attrezzatura (*bilancieri, piastre, macchine, pance, ecc.*) di volta in volta utilizzata dagli atleti, le aree di muscolazione sono da intendersi interdette all'uso. Laddove gli Atleti e i loro Tecnici fossero in grado di provvedere personalmente o per disponibilità del Gestore alla costante sanificazione degli attrezzi e delle sole macchine interessate dalla loro attività, si potrà concedere l'accesso alle Sale di Muscolazione. Per l'utilizzazione delle pance è obbligatoria l'utilizzazione di un telo personale da utilizzare avendo accortezza di usarlo sempre nello stesso verso.





FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

4. **Aree Esterne all'anello ma di pertinenza dell'impianto:** oltre quanto previsto al Par. 2/B, potranno essere eventualmente utilizzate per l'allenamento dei mezzofondisti, ma sempre nel rispetto del criterio di distanziamento maggiorato citato per gli Allenamenti Lunghi.
5. **Ospiti e Accompagnatori:** nel rispetto del distanziamento tra loro, potranno eventualmente accedere agli spalti dell'impianto come pure alle eventuali altre aree esterne all'anello, ma in questo caso le aree destinate allo stazionamento degli Ospiti/Accompagnatori dovranno essere delimitate e separate dai percorsi destinati agli allenamenti svolti all'esterno dell'anello.
6. **Fontanelle:** l'approvvigionamento dell'acqua dalle fontanelle dell'impianto sarà consentito, ma dovrà essere proibito di bere direttamente dalle fontanelle; sarà obbligatorio dotarsi di borracce personali e/o bere utilizzando i bicchieri di plastica.

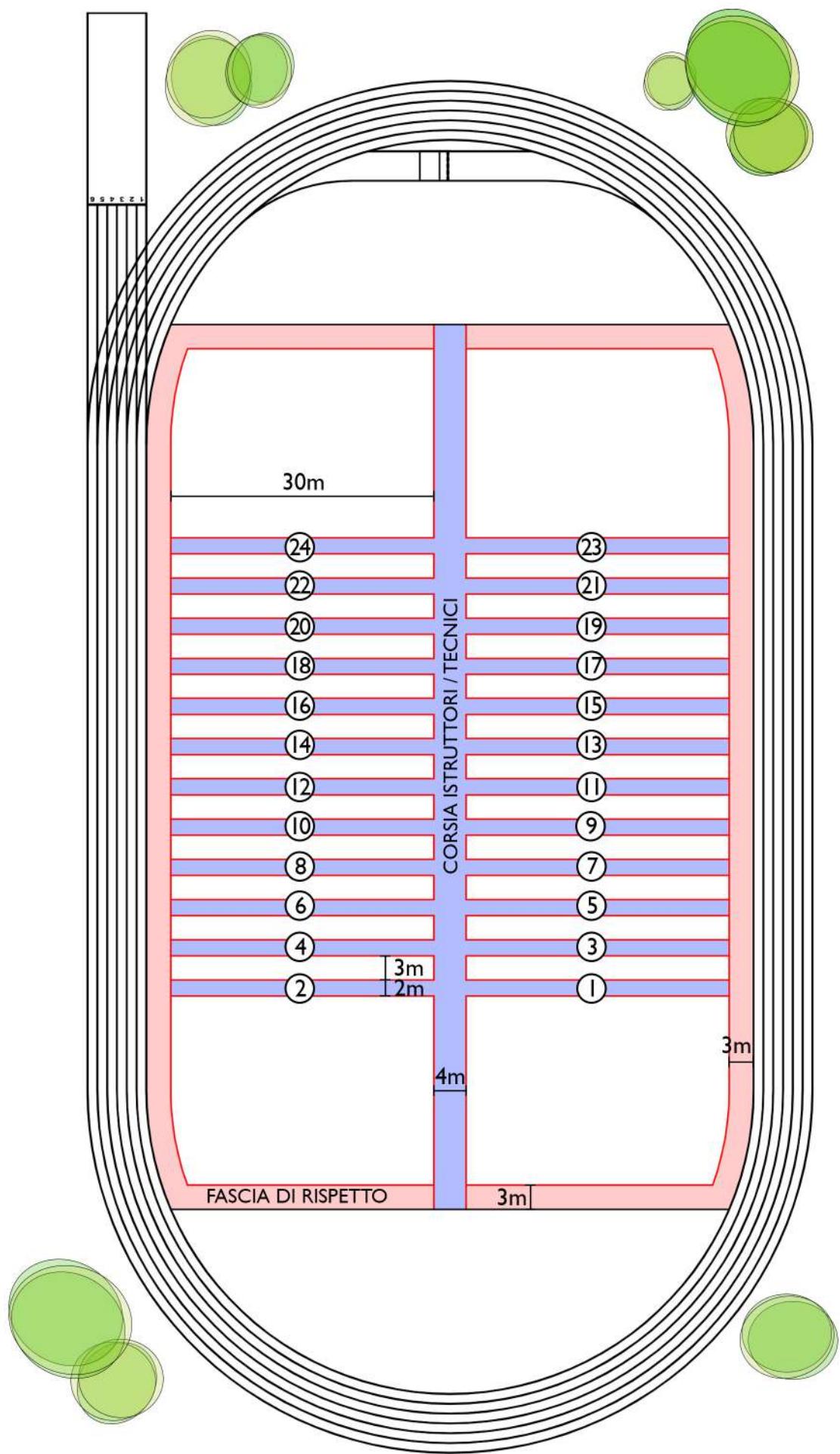
ALLEGATO 1.2

*Schema dimostrativo per l'organizzazione di ulteriori
“Postazioni per Attività” e “Circuito a stazioni”*



ALLEGATO 1.2

POSTAZIONI DI ATTIVITÀ INTERNE ALLA PISTA



CIRCUITO A STAZIONI ESTERNE ALLA PISTA

